



**MANUEL
DRAGHETTI**
Candidato Sindaco
Crema 2022



PROGRAMMA ELETTORALE

Dalla parte dei cittadini. Sempre!

SEGUICI



M5S Cremasco



www.m5scremasco.com

CONTATTACI



m5s.cremasco@hotmail.com



(+39) 371/4804290

SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| 1. INTRODUZIONE | 6 |
| 2. DECORO URBANO | 7 |
| 3. POLITICHE AMBIENTALI | 8 |
| 1. Piano parchi | 8 |
| 2. Verde Urbano | 9 |
| 3. Cinture di verde | 10 |
| 4. Transizione ecologica | 10 |
| 5. Comunità energetiche | 14 |
| 4. VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE | 15 |
| 1. Barriere architettoniche | 15 |
| 2. Tangenzialina Nord | 15 |
| 3. Ponte di Via Cadorna | 16 |
| 4. Sottopassaggio Santa Maria Veicolare e Pedonale | 16 |
| 5. Passaggio a livello San Bernardino | 16 |
| 6. Piste ciclabili | 16 |
| 7. Gestione parcheggi | 17 |
| 8. Vulnerabilità sismica | 17 |
| 5. TRASPORTI | 17 |
| 1. Mio Bus e TPL | 17 |
| 2. Pensiline | 18 |
| 3. Bike Sharing | 18 |
| 4. Linea ferroviaria Cremona-Treviglio | 18 |
| 5. Velostazione | 19 |
| 6. POLITICHE SOCIALI | 19 |
| 1. Copoggettazione | 19 |
| 2. Asili nido | 20 |
| 3. Comunità sociale cremasca | 20 |

| | |
|---|-----------|
| 4. Centri estivi..... | 21 |
| 5. Case popolari..... | 21 |
| 6. Housing sociale..... | 22 |
| 7. Persone anziane | 22 |
| 8. Orti sociali..... | 23 |
| 9. Lotta alla ludopatia..... | 23 |
| 10. Farmacie comunali | 23 |
| 7. BUCHI NERI | 24 |
| 1. Ex-Stalloni..... | 24 |
| 2. Ex-Tribunale..... | 24 |
| 3. Finalpia | 25 |
| 4. Ecomostro CL..... | 25 |
| 5. Pierina..... | 26 |
| 6. Eco-mostro San Carlo | 27 |
| 7. Piscina comunale..... | 27 |
| 8. SCUOLA E INNOVAZIONE..... | 28 |
| 1. Università | 28 |
| 2. Biblioteca..... | 29 |
| 3. Plesso scolastico San Bartolomeo | 29 |
| 4. Borse di studio..... | 30 |
| 5. Ecologia nella scuola | 30 |
| 6. Scuole serali..... | 30 |
| 7. ITS (Istituti Tecnici Superiori) | 30 |
| 8. Edilizia scolastica e convenzione con scuole paritarie | 30 |
| 9. Crema Smart-City | 31 |
| 10. Crema città per i giovani e per l'innovazione..... | 32 |
| 9. PARTECIPAZIONE..... | 34 |
| 1. Bilancio partecipato | 34 |
| 2. Referendum e partecipazione..... | 34 |
| 10. SICUREZZA | 34 |
| 1. Commissione sicurezza | 35 |
| 2. Controllo del territorio | 35 |

| | |
|--|-----------|
| 3. Controllo del vicinato | 35 |
| 4. Illuminazione | 36 |
| 11. COMMERCIO | 36 |
| 1. Tutela del piccolo commercio | 36 |
| 2. Aiuto alla giovane imprenditoria | 37 |
| 12. CULTURA, SPORT E TURISMO | 38 |
| 1. Museo Sant'Agostino e attrattività strutture comunali | 38 |
| 2. Cicloturismo | 38 |
| 3. Apertura palazzi storici | 39 |
| 4. Fondazione San Domenico | 39 |
| 5. Impianti sportivi | 40 |
| 13. AMMINISTRAZIONE E SOCIETÀ PARTECIPATE | 40 |
| 1. Gestione premi a dipendenti e dirigenti comunali | 40 |
| 2. Gestione incassi In-House | 41 |
| 3. Nomine pubbliche in CDA | 41 |
| 4. Teleriscaldamento | 41 |
| 14. CREMA AL CENTRO DEL TERRITORIO | 42 |
| 1. Unità territoriale | 42 |
| 2. Sanità territoriale | 43 |

1. INTRODUZIONE

Il M5S Cremasco ha sviluppato, dopo 10 anni di studio e di azione amministrativa, una consolidata **esperienza** inerente alla gestione ed amministrazione della cosa pubblica.

Soprattutto durante gli ultimi 5 anni è stato proficuo il **confronto** con la cittadinanza e diverse associazioni per sviluppare un vero e proprio progetto per la Crema dei prossimi 10 anni.

Mantenendo fede a tutti i principi di **trasparenza** e **partecipazione** propri della nostra forza politica, grazie all'esperienza degli ultimi anni possiamo dire di avere un progetto per la città che tiene conto delle singole peculiarità proprie di Crema e dei suoi Quartieri.

Troppi, infatti, sono i **buchi neri** che le ultime due giunte Bonaldi hanno creato o rispetto ai quali non sono date risposte concrete.

Siamo pronti ad offrire una prospettiva di **sviluppo integrato** della città, che sappia valorizzare tutte le sue grandi potenzialità, molte delle quali rimaste inespresse nell'ultima decade, vuoi per volontà, vuoi incapacità politica.



2. DECORO URBANO

Con noi al governo della città l'attenzione ai **Quartieri** sarà massima.

Questo non è solo uno slogan, ma una fattiva continuazione di una nostra iniziativa già in essere, che potrà però dispiegarsi con più efficacia con noi alla guida della città. Grazie alle **"Sentinelle di Quartiere"** abbiamo infatti portato alla luce tantissime segnalazioni che i cittadini ci hanno comunicato, spesso riuscendo ad utilizzare il nostro ruolo politico per risolverle.

Grazie ad una capillare rete diffusa sul territorio siamo riusciti, pur da forza politica di minoranza, ad interessarci a svariate problematiche, più o meno grandi, la cui risoluzione, talvolta, ha potuto rendere migliore la qualità delle nostre vie, strade o parchi.

Al governo della città potremo dare organicità a questo tipo di iniziativa, prevedendo un **sistema unico, centralizzato, semplice ed efficace per segnalare qualsiasi tipo di problematica**.

Ad oggi l'ufficio preposto non fornisce sempre feedback concreti e spesso gli assessori di riferimento confondono i social network con uno strumento amministrativo preposto alle segnalazioni.

Sia chiaro: consideriamo i social network strumenti utili per denunciare o segnalare determinate criticità, ma riteniamo che l'ufficialità delle segnalazioni debba passare attraverso gli uffici preposti.

Sarà potenziato e reso realmente operativo **un numero unico centralizzato ed un indirizzo di posta elettronica dedicato per ricevere tutte le segnalazioni dei Cremaschi**.

Entro 48 ore verrà comunicata alla persona segnalante la **priorità** dell'intervento, se dipende direttamente dal Comune di Crema o da altri enti ed entro quanto **tempo** verrà risolta la problematica.

Efficienza, efficacia, metodo e rigore, anche di stampo aziendalista, sono le parole chiave ed un modus operandi per poter affrontare con serietà e determinazione le segnalazioni dei cittadini Cremaschi, mantenendo correttamente la città.

Altro aspetto da considerare sono le **fontane cittadine**: troppo spesso le fontane della nostra città sono state considerate un impiccio più che un valore. Emblematico è il caso della fontana di via Cadorna, attivata a momenti alterni e non in maniera continuativa. Le nostre fontane di Crema devono essere considerate un valore aggiunto per la città, da mantenere, migliorare e tenere accese la maggior parte dei mesi dell'anno.

Anche i **cimiteri cittadini** devono ricevere l'attenzione che meritano da parte dell'Amministrazione. I quattro cimiteri della nostra città, quello Maggiore, quello di San Bartolomeo, di San Bernardino e di Santa Maria della Croce, saranno mantenuti come si deve, con collocazione delle attrezzature necessarie (scale, scope, innaffiatoi ecc. ecc.) omogeneamente distribuite in appositi spazi all'interno dei cimiteri.

I percorsi ciclopedonali per raggiungere i Cimiteri saranno oggetto di una riqualificazione immediata, con abbattimento delle barriere architettoniche presenti e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

Sarà redatto un **report semestrale** per ciascun Cimitero, al fine di individuare eventuali interventi straordinari richiesti. Infine, sarà attuato un poderoso piano per dissuadere i piccioni a rimanere nei in questi luoghi.

3. POLITICHE AMBIENTALI

1. Piano parchi

Le due Giunte Bonaldi non hanno saputo creare, in dieci anni di amministrazione, **un'azione organica sulla manutenzione dei parchi giochi** per i nostri bambini.

Durante questi ultimi cinque anni ci siamo interessati fortemente allo stato dei parchi giochi cittadini, spesso non mantenuti e lasciati ad uno stato di incuria.

Il Campo di Marte, il Parco Bonaldi, il Parco Vittime della Strada, il Parco di via Desti, il Parco del Novelletto, il Parco Chiappa ecc.. sono stati oggetto di svariate attenzioni da parte del M5S Cremasco negli ultimi anni.

Le nostre sollecitazioni non sono tuttavia state sfruttate dall'Amministrazione per rendere più vivibili e maggiormente attrattivi, per i nostri piccoli, i parchi giochi cittadini, che sono veri e propri piccoli polmoni verdi importantissimi per la nostra città.

La prima azione del M5S alla guida della città sarà concretizzare quell'impegno che più volte abbiamo proposto, ovvero creare un vero e **proprio piano di valorizzazione complessivo dei parchi cittadini, senza interventi approssimativi fatti "a spot"**.

Crema ha bisogno di un Piano-Parchi per rendere coerenti, omogenei e continuativi gli interventi sui parchi giochi cittadini.

Servono forme di **monitoraggio** ed ispezioni periodiche sulle attrezzature da gioco di proprietà comunale, con un fascicolo in cui vengano elencate le ispezioni svolte e gli interventi manutentivi eseguiti per ogni attrezzatura ludica e da eseguire, nel più breve tempo possibile.

In tutti i Parchi e aree verdi devono poi essere presenti attrezzature ricreative differenziate per età, oltre che per persone con **disabilità** perché i Parchi giochi della nostra città devono essere inclusivi per davvero e per tutti.

2. Verde Urbano

Ricordiamo tutti la triste vicenda del taglio degli alberi di via Bacchetta: circa **30 bagolari sanissimi** ridotti in legna da ardere.

La città si era mobilitata, in maniera trasversale e compatta, con oltre 1300 firme raccolte in pochi giorni per dire **NO ad uno scempio evitabile**, giustificato accampando scuse collegabili solo alla mancata manutenzione decennale delle strade.

L'obiettivo che ci poniamo è di andare **ben oltre il 5% del rapporto tra superficie verde e superficie totale di un Comune per definirlo "verde"**.

Crema fino ad oggi ha vissuto di **improvvisazione e trascuratezza** per quanto riguarda il verde urbano: invertire la tendenza è uno dei nostri obiettivi.

Proponiamo quindi alcune azioni reali per il verde urbano: un **pacchetto di misure concrete** che può portare Crema ad essere una cittadina davvero verde.

- I. La realizzazione del **Regolamento del verde pubblico e privato** è una promessa mancata di 10 anni di amministrazione, nonostante tanti impegni presi in Consiglio comunale su sollecitazione del nostro gruppo.
Serve scrivere nero su bianco che sono obbligatorie **compensazioni reali (anche dal punto di vista economico del valore delle piante) e non fittizie** laddove si debba intervenire come *estrema ratio* con l'abbattimento di alberi.
- II. Fondamentale poi un **Piano del Verde**, adottato ormai da tantissimi Comuni, ma non ancora presente a Crema.
Una **mappatura di tutto il verde presente in città** è essenziale per pianificare; fino ad ora è stato realizzato solo un censimento del verde parziale sulle alberature pubbliche.
Sapere quali alberi mettere e dove, nei parchetti, lungo viali, in parcheggi, cimiteri, nelle aree esterne è fondamentale e si può fare solo attraverso un piano del verde.
- III. La **manutenzione ordinaria del verde e degli alberi** è un ulteriore tassello fondamentale: potare correttamente gli alberi, innaffiarli e curarli sono aspetti imprescindibili, ma non scontati almeno per l'amministrazione uscente.
- IV. Infine, la direzione che il Comune deve prendere, in maniera progressiva, è la **realizzazione del prato armato nei parcheggi presenti in città**: recuperare il suolo, eliminando le colate di cemento a cui siamo abituati, ma facendo sì che suolo, aria

e acqua siano in contatto, con una permeabilizzazione del suolo nei confronti di aria e acqua.

Si avrebbe un terreno adatto allo scopo di parcheggio, con l'erbetta che sbuca dalle aperture, e si garantirebbe un ciclo di vita completo di nuove piante che potrebbero essere messe a dimora. Abbiamo individuato diverse aree di parcheggi, solo alcuni esempi, per un totale di circa 20.000 mq che potrebbero ospitare **circa 500 nuove piante**, sottoservizi permettendo, grazie al prato armato, mantenendo lo stesso numero di parcheggi, ma garantendo **frescura ed ossigenazione là dove parcheggiamo le nostre autovetture**.

V. Progetto **“Dona un albero alla tua città”**: creare un fondo, finanziato liberamente dai cittadini, da destinare esclusivamente a nuove piantumazioni cittadine.

VI. Una complessiva riqualificazione dei **corsi d'acqua** è necessaria nella città.

Pulizia dei fondi e rinforzo degli argini devono andare di pari passo con l'affrontare l'emergenza delle **nutrie**.

Su questo tema, il Comune di Crema con una guida del M5S si farà capofila di un territorio più ampio, quello dell'Area Omogenea, per sollecitare in maniera forte e costante sia la Provincia che la Regione ad attuare un piano di risoluzione dell'emergenza nutrie, contenendo il fenomeno che è ormai un pericolo per la sicurezza e l'attività dei nostri agricoltori.

Contemporaneamente l'Amministrazione comunale si attiverà, al pari di altri Comuni confinanti, più piccoli, per la realizzazione di coperture degli argini dei corsi d'acqua con tutti i sacri crismi: palizzate di legno che rendano inaccessibile l'argine alle nutrie e ai loro scavi. Su decoro e sicurezza non si scherza!

3. Cinture di verde

Vogliamo creare cinture di verde nei giardini attorno ad ogni luogo pubblico, anche di aggregazione come istituti scolastici o parchi.

Avere delle siepi sempreverdi attorno a questi luoghi **crea delle barriere naturali contro inquinanti** vari, smog, polveri sottili, rumore e dà anche una vista migliore a chi si trova nel cortile di una scuola o in un parco.

4. Transizione ecologica

Serve creare un assessorato ad hoc per le **politiche ambientali**: come M5S Cremasco abbiamo sempre proposto e portato in Consiglio comunale questa proposta, organizzativa, per permettere di rimettere l'ambiente al centro, anche dell'organigramma della Giunta e dell'amministrazione.

Cremona e Crema risultano essere in vetta alla “classifica” per il **consumo di suolo** sulla base del rapporto ISPRA 2021.

In termini ambientali e di consumo di suolo a Crema, abbiamo visto in tutti questi anni un approccio volto alla continua costruzione di nuovi immobili, specialmente supermercati.

Continue varianti al PGT per poter effettuare nuove costruzioni sono state approvate e messe in atto.

Ad esempio, la situazione del quartiere di **San Carlo** è paradossale: soffocato da continue costruzioni, senza un progetto di quartiere, senza compensazioni verdi o aree lasciate libere per respirare.

Costruire, costruire, costruire: questo il finto ambientalismo che ha caratterizzato chi ha governato Crema per gli ultimi anni.

Serve ripensare totalmente il modello di **sviluppo cittadino**, rivedendo profondamente il Piano di Governo del Territorio in chiave ambientalista, non da lasciare sulla carta (come, ad esempio, il bosco lungo la tangenziale, previsto dall’attuale PGT, ma mai realizzato), anche per minimizzare i danni già compiuti dalle scelte errate di questi dieci anni.

Al governo della città di Crema istituiremo **un unico Assessorato**, che si possa occupare esclusivamente di Ambiente e cura del territorio.

Non possiamo più barattare la protezione dell’ambiente con idee di finto sviluppo, che, tra le altre cose, danneggiano anche il commercio locale.

L’Ambiente deve essere un filtro per ciascuna scelta di chi amministra una città. Crema deve diventare un modello di città **green**.

Il tema ambientale sta molto a cuore al M5S Cremasco.

Dev’essere un filtro da utilizzare per qualsiasi decisione, per programmare e pianificare interventi che tengano conto anche di dati epidemiologici, riguardanti la salute umana, caratteristici di Crema e del nostro territorio.

Il Comune di Crema deve quindi farsi **capofila** del nostro territorio per richiedere ad ATS di avviare uno studio epidemiologico anche del Cremasco, come base scientifica che correli inquinamento, salute, presenza di stabilimenti industriali e che costituisca l’unico strumento valido per progettare e disegnare il futuro industriale ed energetico del nostro territorio.

- I. Crema non può permettersi di avere un’unica centralina per il rilevamento degli inquinanti, tra cui PM 10 e PM 2.5, in una zona al di fuori del traffico, in un giardinetto di via XI Febbraio a San Bernardino.

A Crema servono **centraline mobili**, autorizzate da ARPA, per un monitoraggio diffuso degli inquinanti in città, compresa la situazione all'ora di punta nelle zone scolastiche e a maggior presenza di autoveicoli.

Per pianificare serve prima di tutto una consapevolezza reale e diffusa della situazione della città.

- II. Grazie alle numerose pressioni del M5S Cremasco sono stati acquisiti negli anni precedenti gli indici di degrado dell'amianto presente ancora sulle strutture e sugli immobili di proprietà comunale.

I circa 1600 m² di **amianto** presenti sulla copertura del mercato ortofrutticolo erano stati classificati nel 2018 con un indice di degrado pari a 60, ovvero "SCADENTE", da tenere monitorato e bonificare entro 1 anno, perché superiore a 45.

Siamo nel 2022 e non è avvenuta nessuna bonifica, né monitoraggio successivo e nemmeno uno spostamento delle attività che ancora lì operano.

Dobbiamo mettere in sicurezza quelle attività, spostandole altrove, in luoghi adatti e funzionali, oltre a rimuovere l'amianto da quell'area, di proprietà comunale, senza accampare scuse che è un'area in stato di alienazione.

- III. Vogliamo far tornare il **gambero di fiume nostrano** nel nostro fiume Serio, così come gli inglesi sono riusciti a riportare le balene nel Tamigi, dopo un'attenta e massiccia opera di bonifica del fiume.

Non è possibile rassegnarsi all'idea del nostro fiume alla stregua di un terminale cloacale.

Serve valorizzarlo, bonificarlo, renderlo un'attrazione turistica e naturalistica.

Due sono le azioni che ci proponiamo di portare avanti: da un lato un **coordinamento immediato e ben strutturato di tutti i Sindaci dei Comuni attraversati dal fiume Serio, da monte a valle**, affinché vi sia una comunicazione in tempo reale di tutto ciò che accade nelle acque del nostro fiume.

Dall'altro lato è fondamentale l'utilizzo di **droni** per individuare e sanzionare in maniera enorme i responsabili di troppi sversamenti di sostanze inquinanti nel nostro fiume.

- IV. Una battaglia del nostro gruppo è da sempre lo **svuotamento delle vie del centro storico**, tra porta Serio e porta Ombriano, **di mezzi pesanti** per la distribuzione delle merci.

Con il M5S Cremasco alla guida della città, Crema avvierà uno studio per realizzare dei **depositi merci al di fuori del centro storico**, così che il collettame da distribuire sia trasportato da piccoli mezzi elettrici a zero emissioni ai singoli esercizi commerciali delle vie centrali.

- V. Il **trasporto pubblico locale** dev'essere ripensato, con punti nodali e parcheggi in cui siano presenti piccole corriere elettriche e gratuite capaci di trasportare persone in centro.

Solo così si possono creare le condizioni affinché il centro storico di svuoti dai veicoli, non solo pedonalizzando le piazze.

Serve un trasporto pubblico efficace ed efficiente, ad impatto zero e gratuito.

- VI. **Ecofeste:** una proposta per l'ambiente che, grazie al MoVimento Cinque Stelle, è stata votata nella precedente consiliatura, ma mai attuata!
Se i comitati riciclano durante le feste e sagre e utilizzano materiali biodegradabili, essi si troveranno un aiuto economico a fine anno oppure un'agevolazione comunale sulla concessione degli spazi.
- VII. Aumentare il numero delle **cassette dell'acqua**, da situare nel vivo di ogni quartiere: proponiamo una tessera per i residenti che ne fanno richiesta, con un limite giornaliero, così da evitare erogazioni eccessive. Inoltre, saranno predisposti cartelli ben leggibili, in lingue diverse, per esplicitare le norme di comportamento da tenere, da far rispettare con controlli serrati, per evitare comportamenti inadeguati presso queste strutture.
- VIII. **Ecocompattatori:** anche Crema si deve dotare di alcuni ecocompattatori, specialmente in prossimità dei supermercati: plastica e vetro a rendere inseriti in queste macchinette porterebbero un vantaggio economico (ad esempio sconti in esercizi commerciali) ed ambientale per tutti. Riciclare e non buttare plastica e vetro nei fossi o nei campi risulterebbe conveniente per tutti.
- IX. **Murales anti smog:** a Crema sono stati realizzati due murales anti smog grazie ad un'intuizione del M5S Cremasco. Ci proponiamo la realizzazione di un murales anti smog ogni anno, previo concorso di idee che coinvolga i giovani artisti del nostro territorio nell'idea progettuale.
- X. Progetti **apicoltura nei parchi:** il Comune, in collaborazione con il Parco del Serio, implementerà una serie di iniziative e progetti con le scuole, per far comprendere l'importanza delle api agli studenti, fin dalle scuole elementari.
- XI. Raccoglitori **oli esausti:** in città sono presenti alcuni raccoglitori per gli oli esausti grazie ad una proposta del M5S Cremasco. Ci proponiamo di implementarne il numero, predisponendone uno all'ingresso di ogni supermercato cittadino.
- XII. **Un albero per ogni nato:** l'iniziativa, prevista ed obbligatoria per legge, di piantare un albero per ogni nato non è mai stata rispettata dall'Amministrazione comunale. Il rispetto di questa iniziativa sarà una nostra priorità.
- XIII. **PAES** nuovo impegno: il Comune di Crema, sotto la nostra amministrazione, aderirà ai nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ del 2030, sottoscrivendo il rinnovato Patto dei Sindaci. Impegni scritti nero su bianco sono fondamentali per darsi obiettivi e priorità nella lotta al cambiamento climatico.
- XIV. **NO al Centro deposito rifiuti in zona PIP:** ci proponiamo di bloccare, per quanto di competenza comunale, il centro di deposito rifiuti che Linea Gestioni vorrebbe realizzare nella zona industriale di Santa Maria.

Realizzare quel deposito rifiuti significherebbe svalORIZZARE e penalizzare le attività produttive presenti nella zona industriale. Preferiamo contrapporre a questo scellerato progetto l'ascolto dei loro bisogni e la valorizzazione dell'area, senza voli pindarici, ma con azioni semplici: manutenzione ordinaria di verde e strade e soprattutto evitare eccessivo interventismo della parte pubblica.

5. Comunità energetiche

Grazie ad una proposta del M5S, il Consiglio comunale di Crema ha votato all'unanimità una mozione per favorire le **Comunità energetiche** nel nostro territorio.

Ad oggi però nulla si è mosso: **zero progettualità** da parte dell'Amministrazione, se non qualche slogan di alcune liste.

La possibilità di creare Comunità energetiche per **autoprodurre energia e condividerla con altri soggetti pubblici e privati** è una delle azioni rese possibili dalla legge nazionale delle comunità energetiche voluta dal M5S nazionale.

A Crema abbiamo **interesse aree sfruttabili e adatte a questo scopo**, come quella dell'Ex-Università da riqualificare, vicina ad imprese, enti pubblici e zone residenziali di Crema con persone che vivono situazioni di povertà energetica.

Ad esempio, si presterebbero a questo scopo gli oltre 3.500 metri quadri del tetto del mercato coperto di via Verdi; un pannello fotovoltaico inclinato di potenza di 0,450 kW occupa all'incirca 2,5 metri quadri. Pertanto, installando circa 1.400 pannelli solamente sui tetti del mercato coperto, si può arrivare ad una potenza installata di 630 kWp, che nelle nostre zone garantisce una produzione annua di oltre 630 MWh, ai quali si possono abbinare più moduli d'accumulo per poter stoccare l'energia non auto consumata. L'investimento per il mercato coperto sarebbe di circa 1.200.000€ ed il tempo necessario per rientrare dall'investimento di un impianto è di circa 5/6 anni.

Tempi che si dimezzano se l'impianto fa parte di una comunità energetica o se si sfruttano bandi nazionali, regionali ed europei.

Nel caso di una Comunità energetica, infatti, l'energia auto consumata dalla comunità viene remunerato dagli incentivi statali.

Considerando che gli impianti hanno una durata di 20 anni il ritorno sull'investimento è altissimo!

Si tratterebbe di una **rivoluzione importante**, a vantaggio di enti pubblici, imprese private e cittadini che si trovano in situazioni di povertà.

Bollette meno care, energia pulita e contrasto alla povertà energetica.

Perché perdere altro tempo? Sono molti i fondi ed i bandi messi a disposizione dal Governo e dall'Europa!

4. VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE

Crema deve investire un'impresa privata per lo studio e l'analisi di tutti i **flussi di traffico** cittadini.

La situazione viabilistica a Crema è intollerabile in diverse zone.

Ad esempio, in via **Libero Comune** serve prevedere alcune azioni incisive per evitare il continuo e costante attraversamento degli studenti, che rallentano il flusso, generando code chilometriche (ad esempio con un sovrappassaggio pedonale per gli studenti).

Serve potenziare la presenza di infrastrutture viarie, ad oggi sottodimensionate, in quella ed altre vie, ma la prima azione concreta è affidare uno studio complessivo ad enti esterni, così da avere una mappatura generale sulla situazione viabilistica cremasca.

1. Barriere architettoniche

Durante questi anni abbiamo premuto enormemente affinché fosse realizzato il **PEBA** (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche).

Durante questi anni si è perso troppo tempo, arrivando a poche settimane dalla scadenza di 10 anni di mandato a presentare un documento di 600 pagine, ma avendo eliminato ben poche barriere architettoniche in città.

Con il M5S Cremasco alla guida della città, i tecnici comunali impiegheranno i primi 6 mesi a mappare tutte le barriere architettoniche presenti in città, dalla più piccola alla più grande, scandagliando ogni singola via. L'obiettivo di eliminare concretamente TUTTE le barriere architettoniche in città verrà realizzato entro i primi **24** mesi di amministrazione.

2. Tangenzialina Nord

La cosiddetta "**tangenzialina Nord**" di Crema è **fondamentale** per risolvere un annoso problema della città riguardante l'accesso alla nostra area industriale e il M5S Cremasco in questi anni ha portato il tema in ogni sede, dal Consiglio Comunale a quello Provinciale e Regionale.

Il progetto è Provinciale, ma il Comune di Crema ha un ruolo fondamentale per condurre questa partita.

Per prima cosa, è necessario un **unico studio integrato** che valuti il progetto della tangenzialina attorno a Campagnola insieme ad un impatto sul flusso di traffico a Crema, più precisamente all'incrocio di via Bramante.

È fondamentale risolvere il problema dello snodo d'accesso dei sempre più numerosi mezzi pesanti e non provenienti da Nord, per evitare un imbuto ingestibile e pericoloso al semaforo di via Bramante, sia in entrata sia in uscita dalla zona industriale.

Bisogna studiare da subito un peduncolo di collegamento che parta dalla rotonda di Santo Stefano e che, con un tracciato dietro la zona industriale, faccia da collegamento diretto anche con la rotonda d'accesso più prossima a Santa Maria (zona skate park) in via dell'Industria.

Il tracciato dovrà tener conto anche dell'opportunità di dare sfogo al traffico proveniente dal nuovo sottopasso ferroviario e va evitato assolutamente che via Bramante diventi una zona invivibile e che anche il traffico del sottopasso di Santa Maria finisca ancora tutto sul viale o in via Gaeta.

3. Ponte di Via Cadorna

Dopo troppo tempo a breve partirà il cantiere di rinforzo del Ponte di via Cadorna.

Servono **indennizzi per i commercianti che verranno economicamente danneggiati** dai disagi dovuti alla viabilità durante il periodo del cantiere, che si procrastinerà per circa un anno. Serve un aiuto economico proporzionale ai bilanci degli anni passati.

4. Sottopassaggio Santa Maria Veicolare e Pedonale

Serve dare un'accelerazione del progetto, prevedendo immediatamente una realizzazione contemporanea del **sottopassaggio ciclopedonale viale su viale**.

5. Passaggio a livello San Bernardino

Realizzeremo un **sottopassaggio ciclopedonale** che colleghi direttamente i quartieri di Castelnuovo e di San Bernardino, all'altezza del bar "Stati Uniti", tra via Enrico Martini e via Montello. Prevediamo inoltre di riqualificare, illuminandola, la ciclopedonale di campagna che collega i due quartieri (il cosiddetto "tombone").

6. Piste ciclabili

Molte ciclabili a Crema sono disastrose, non degne di un Paese civile.

Sono già stati elaborati progetti di ciclabili ben collegate e servite, a livello urbano ed extraurbano.

Il Comune faccia propri questi progetti: la realizzazione di una ciclabile protetta e compiuta (non vernice rossa buttata sull'asfalto) all'anno è un obiettivo fattibile che ci proponiamo.

7. Gestione parcheggi

Il servizio di gestione dei parcheggi a pagamento, ad oggi in capo ad ICA, **va riportato in capo alla struttura comunale.**

8. Vulnerabilità sismica

Particolare attenzione verrà posta al patrimonio edilizio pubblico.

Infatti, come futura amministrazione non ci focalizzeremo solo all'importante tema del risparmio energetico, ma anche a quello altrettanto importante del rischio sismico.

Tale obiettivo viene raggiunto con una corretta programmazione che possa garantire l'analisi di vulnerabilità sismica di ogni immobile mettendo così a conoscenza l'amministrazione non solo del reale stato di fatto e quindi del **livello di sicurezza delle scuole dei nostri figli, delle palestre delle nostre società, degli edifici pubblici**, ecc... bensì di programmare per tempo eventuali interventi di mitigazione del rischio sismico anche attraverso bandi di gara o partecipazione a concorsi dedicati.

Un tema tanto importante quanto spesso dimenticato, specie ai fini della sostenibilità di ogni intervento, indipendentemente dalla sua natura.

5. TRASPORTI

1. Mio Bus e TPL

Crediamo che l'Amministrazione debba innanzitutto domandarsi se il servizio MioBus funzioni oppure no. Crediamo che in questi anni sia stato un fallimento totale: pulmini praticamente vuoti che vagano per Crema, con un meccanismo di prenotazione contorto soprattutto per gli anziani, che costituiscono un'ampia fetta dei fruitori di questo (dis)servizio. In sintesi, le logiche dell'attuale funzionamento vanno totalmente cambiate. Le due corse fisse implementate poco tempo fa testimoniano una presa di coscienza, tardiva, dell'Amministrazione rispetto al malfunzionamento del MioBus.

Crediamo si debba procedere il prima possibile a siglare un accordo con un team di Ricerca Operativa (che avevamo anche a Crema fino a poco tempo fa) **per sviluppare un apposito**

algoritmo, che sappia coniugare la prenotazione quasi istantanea con il minor percorso: è anacronistico dover effettuare una prenotazione il giorno prima! Si parla tanto di dare risalto al territorio, apprezzandone e valorizzandone le eccellenze e il Comune non accoglie, a suo tempo, la proposta di collaborazione con i docenti di Ricerca Operativa presenti in città. Serve recuperare quella prospettiva: la Ricerca Operativa si applica proprio nei casi concreti come quello del MioBus, che diventerebbe un servizio a prenotazione immediata, in grado di svolgere il minor percorso possibile in città per soddisfare le esigenze di tutti gli utenti.

Inoltre, crediamo che **l'Amministrazione debba garantire questo servizio gratuitamente**: solo con efficienza e gratuità si potrebbe dare una spinta reale ed effettiva all'utilizzo dei mezzi pubblici.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico per le scuole, serve una presenza capillare e in tutti i quartieri di pullmini comunali elettrici che possano essere utilizzati da studenti, delle diverse fasce d'età, per raggiungere le scuole. In questo modo si diminuirebbe in parte il traffico dovuto ad un alto numero di automobili aventi come passeggeri singoli studenti.

2. Pensiline

Il Comune deve investire risorse proprie per la realizzazione di pensiline a tutte le principali fermate dei pullman, per **rendere dignitosa la sosta dei pendolari, in particolare anziani e studenti**.

3. Bike Sharing

Il servizio di bike sharing va presidiato maggiormente dal Comune, affidando la manutenzione e la gestione del servizio ad unico soggetto privato competente e non a cooperative sociali che si sono rivelate inadatte a questo ruolo.

4. Linea ferroviaria Cremona-Treviglio

Serve promuovere un tavolo a livello di Area omogenea e Provinciale per chiedere un potenziamento della nostra rete ferroviaria.

Crema, importante nodo di comunicazione, esige una rete ferroviaria in grado di valorizzare la strategicità della città e migliorare soprattutto la vita dei pendolari, ascoltandoli e coinvolgendoli in prima linea, in tutte le azioni.

Attraverso il costante dialogo con la Rete Ferroviaria Italiana, il potenziamento della linea ferroviaria Cremona - Milano via Treviglio è un impegno che il Movimento Cinque Stelle si prende, per migliorare la situazione degli innumerevoli pendolari del territorio: Crema deve

diventare il comune capo comprensorio promotore, con le ferrovie, del miglioramento e potenziamento della linea.

5. Velostazione

Il 29 marzo 2021 era stata discussa in Consiglio comunale una mozione del M5S Cremasco per rendere totalmente gratuita per tutti i cittadini Cremaschi la velostazione, da intendersi come ricovero riparato e sicuro del proprio mezzo a due ruote.

Il costo a cui dovrebbe far fronte l'Amministrazione comunale per assicurare questo tipo di servizio gratuito per i cittadini è irrisorio rispetto alle centinaia di migliaia di euro di soldi pubblici che sono stati spesi inutilmente in tutti questi anni, a causa di scelte assolutamente irragionevoli.

Chiunque abbia frequentato la stazione si sarà accorto che la velostazione risulta quasi sempre completamente vuota mentre all'esterno sono legate alla cancellata che delimita l'accesso ai binari una media di almeno 30-40 biciclette ogni giorno.

Parcheggiare la propria bicicletta in un luogo protetto e sicuro non è un di più, da pagare.

Chiunque prenda il treno recandosi in stazione a Crema, anche per solo un giorno, ha diritto di parcheggiare gratuitamente la propria bicicletta nella velostazione. Questo è il primo passo per favorire l'utilizzo delle biciclette.

6. POLITICHE SOCIALI

1. Copoggettazione

Il primo tema affrontato riguarda la coprogettazione, da **rivisitare** totalmente.

È impensabile che il Comune di Crema abdichi al proprio ruolo di erogatore di servizi demandando tanti, troppi servizi a cooperative sociali nell'ambito della coprogettazione.

Dall'assistenza alla persona, alla pulizia dei bagni pubblici (che costano 60.000 € di soldi pubblici all'anno, con risultati a dir poco "sotto le aspettative"), alla gestione del servizio del bike sharing: tanti di questi servizi dovrebbero essere erogati dal Comune stesso.

Serve razionalizzare la coprogettazione, attuando una vera sinergia tra terzo settore e Comune, non quella che appare a tutti gli effetti una sostituzione.

Internalizzare i servizi permetterebbe anche di sfruttare al meglio i cosiddetti **PUC**, i Progetti Utili alla Collettività, per chi viene aiutato economicamente dal pubblico: ad oggi

sono diverse le difficoltà di attuazione per Crema, anche per il fatto che molti servizi sono esternalizzati ed in capo a cooperative.

2. Asili nido

Altro aspetto riguarda l'offerta comunale degli asili nido: due asili nido **sono troppo pochi** per la nostra città.

Serve almeno **un terzo asilo nido**, dopo aver trovato un'alternativa alla sede, poco consona, di via Dante. 98 posti complessivi sono troppo pochi per una città di 35.000 abitanti.

Serve una nuova sede, non spendendo 2 milioni di euro con ulteriore cemento in un parco pubblico solo per una sostituzione di sede, ma **riqualificando uno dei tanti immobili pubblici** o privati dismessi in città. Inoltre, occorre attuare una più ampia flessibilità oraria per andare incontro ai genitori lavoratori, ampliando l'offerta di diversificazione delle fasce orarie usufruibili.

3. Comunità sociale cremasca

Comunità Sociale Cremasca e i Comuni del distretto Cremasco devono far fronte economicamente alle mancanze di fondi di Regione Lombardia per quanto riguarda **la misura B2**, ovvero le misure economiche in favore dei ragazzi con disabilità, non gravissima, ma comunque grave.

Ogni anno, infatti, vi sono tantissime famiglie che risultano idonee a ricevere l'aiuto economico, ma non beneficiarie per mancanza di fondi.

Tutto questo è inaccettabile e, nel mentre si attua una pressione nei confronti di Regione Lombardia per aumentare i fondi, CSC deve tamponare questa assurda situazione, con risorse proprie del territorio.

Dal punto di vista dei contratti degli Educatori assunti dalle cooperative accreditate presso CSC, serve un **rispetto di quanto previsto dalla legge: livelli D2 di "Educatori Professionali, con titolo"**, senza sottoinquadramenti.

Al di là delle questioni sindacali in essere, alla Politica interessa la qualità del servizio e il forte turnover nelle cooperative di queste figure, causato anche da un sottoinquadramento diffuso, genera un vulnus nella qualità del servizio stesso, a scapito dei ragazzi.

Ancora, è **da superare l'idea sperimentale di CSC dell'educatore di plesso**, che non permetterebbe facili sostituzioni degli educatori in caso di assenze e, soprattutto, renderebbe impossibile una continuità della figura educativa nei momenti di passaggio tra scuola elementare e scuola media e tra scuola media e superiore.

È necessario puntare molto su un'équipe di educatori specializzati per tipologia di diagnosi, con un meccanismo di mantenimento dello stesso educatore nelle fasi di transizione nella vita del ragazzo, come i passaggi di scuola.

Serve potenziare la possibilità di scelta da parte della famiglia affinché il progetto di vita di ciascun ragazzo sia presidiato al meglio.

Per questo, accanto alla possibilità di accreditamento da parte di cooperative, va studiata con gli operatori e le associazioni del settore la possibilità anche a singoli professionisti a partita IVA di accreditarsi presso CSC, con il pieno rispetto delle linee dei patti di accreditamento.

Per un buon funzionamento e coordinamento di tutti i professionisti accreditati, l'azienda consortile CSC dovrebbe quindi avere un **coordinatore** che armonizzi l'attività di ciascun professionista.

4. Centri estivi

Serve una organizzazione sistematica per i Centri Estivi: una **mappatura** da completare entro aprile di ogni anno per capire le esigenze delle famiglie ed avere un quadro economico sulle esigenze necessarie per raggiungere il nobile e sacrosanto scopo di far pagare i centri estivi ai ragazzi con disabilità allo stesso prezzo dei ragazzi senza disabilità, con risorse distrettuali.

5. Case popolari

La penetrante azione di controllo del M5S Creмасco di questi ultimi anni ha fatto sì che emergesse, in tutta la sua crudezza, un bubbone enorme sulle morosità delle cosiddette case popolari.

Non ci si può più permettere che si vengano a creare morosità di cifre superiori a **600.000 € complessivi**. Serve un oculato piano di **monitoraggio**, con campanelli d'allarme che possano mettere nelle condizioni l'Amministrazione di verificare le situazioni di ciascun inquilino: **se da un lato occorre prevedere percorsi di accompagnamento sociale per quelle situazioni di reale ed oggettiva difficoltà, dall'altro lato occorre affermare il principio che chi può pagare lo deve fare.**

Con i denari pubblici, ovvero di tutti i cittadini, occorre avere ancora più attenzione rispetto a quelli privati e quindi non si potranno più verificare andamenti esponenziali delle morosità nelle case popolari per negligenza politica. Occorre:

- I. potenziare il servizio sociale, lato monitoraggio economico delle singole situazioni;

- II. accompagnare socialmente per il periodo necessario le situazioni di morosità incolpevole, prevedendo anche forme di baratto amministrativo, così che si possa creare un reciproco aiuto virtuoso: il Comune aiuta le persone in difficoltà e queste aiutano la collettività con del volontariato;
- III. non escludere forme di sanzioni, compresi avvisi di sfratto e loro attuazione, per quelle situazioni di morosità colpevole, non giustificabile sulla base di dati reali e concreti, rispetto alle quali l'amministrazione non può girarsi dall'altra parte, pena il danneggiamento del patrimonio collettivo.

Per quanto riguarda la **manutenzione degli alloggi** (attualmente in pessimo stato), una delle prime azioni da dispiegare dovrà essere un ripensamento radicale e complessivo della convenzione con ALER, troppo timidamente migliorata nell'ultimo rinnovo, affinché possano essere maggiormente garantiti i servizi e l'efficienza del gestore, ad oggi molto scarsa.

Cooperazione e sinergia tra Comune ed ALER devono essere la base per una mappatura complessiva di tutti gli interventi necessari negli alloggi di proprietà comunale, con una programmazione mirata degli interventi stessi, sfruttando anche risorse e bandi per recuperare risorse da Enti superiori, a partire dalle opportunità del SUPERBONUS 110 %, in vigore fino alla fine del 2023, e del BONUS FACCIATE, due misure pensate e volute dal Movimento Cinque Stelle a livello governativo.

Fondamentale è poi l'introduzione di un monitoraggio a cadenza regolare, prevedendo sanzioni, affinché venga garantito uno stile di vita degli inquilini tale da non arrecare danni agli alloggi, che sono patrimonio della collettività.

La politica non può non presidiare con attenzione il rispetto della convenzione con ALER e per questo ci proponiamo di creare **una delega assessorile dedicata** ai rapporti con ALER.

6. Housing sociale

Ci proponiamo di presidiare con costanza la situazione degli alloggi dell'Housing Sociale dei Sabbioni.

Serve un progetto di socializzazione e condivisione in cui il Comune possa essere **regista**, oltre ad una manutenzione costante ed attenta.

7. Persone anziane

Ci proponiamo di collaborare più fattivamente con le associazioni che si occupano di anziani e di favorire la socializzazione tra le persone della terza età.

Vogliamo garantire, a spese dell'Amministrazione, l'attivazione, all'interno di ciascun centro diurno per anziani, gestito da associazioni, un "Punto salute", da realizzare in collaborazione con le realtà del "Terzo Settore", per lo svolgimento di piccole prestazioni di carattere sanitario (misurazione pressione arteriosa, ecc.) a favore degli abituali frequentatori ed eventualmente anche di quegli anziani che desiderassero beneficiare di questo servizio.

Implementeremo inoltre la figura del "Garante dell'anziano" sul modello adottato dal Comune di Genova, che possa presidiare le politiche per la fascia della terza età e suggerire alla Giunta ogni azione da adottare per rendere più accogliente e vivibile la città per i nostri anziani.

Assistenza domiciliare: intensificare i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio (FBC, AO, ecc.). L'obiettivo della nostra amministrazione sarà quello di favorire e incentivare l'assistenza domiciliare per anziani, disabili, minori con disagi.

8. Orti sociali

Vanno **umentate le aree di proprietà comunali destinate ai cosiddetti orti sociali** per i cittadini all'interno di percorsi di recupero o riabilitazione di qualsiasi tipologia o anziani.

9. Lotta alla ludopatia

No al gioco d'azzardo: va presidiata e potenziata questa linea, adottando ogni tipo di regolamento nelle possibilità del Comune per stroncare il gioco d'azzardo, tutelando i cittadini Cremaschi, specialmente quelli più deboli. Le tasse comunali verranno inoltre modulate in base alla presenza nell'esercizio commerciale di strumenti videolottery, premiando economicamente chi non ne possiede.

10. Farmacie comunali

Le farmacie comunali devono essere presenti sul suolo cittadino: valutare la vendita delle farmacie comunali appartenenti ad AFM (Azienda Farmaceutica Municipalizzata) presenti in territori di altri Comuni. Inoltre, riteniamo che gli utili delle farmacie comunali non debbano essere spartiti con discrezionalità tra diversi soggetti operanti nell'ambito del sociale, ma utilizzati diminuendo, anche se di poco, i prezzi dei servizi erogati dalle farmacie stesse o dei prodotti venduti. **Siano i cittadini i beneficiari degli utili delle Farmacie e non questa o quella associazione.**

7. BUCHI NERI

1. Ex-Stalloni

Gli Stalloni sono un'area verde importante nel cuore del centro storico, abbandonata da decenni e non valorizzata. Quei cancelli chiusi gridano vendetta.

Prioritaria è l'apertura di quel cancello: il Comune deve aprire un tavolo permanente con Regione Lombardia, proprietaria dell'area, per capire come valorizzare i fabbricati presenti, che possono avere diverse funzioni, da quella assistenziale, a quella associativa, espositiva, sanitaria, di valorizzazione mercatale specifica.

Regione Lombardia purtroppo non ha alcun interesse specifico a rendere fruibile quell'area per i Cremaschi. È l'Amministrazione che deve pressare e presentare proposte e progetti per il recupero degli Stalloni.

Due le azioni immediate che ci proponiamo di fare:

- I. l'apertura dei cancelli, con un accordo di programma tra Comune e Regione, per rendere gli Stalloni un'area verde aperta a tutti i cittadini, ben tenuta e valorizzata. La città ha bisogno di aree verdi e tenerne una chiusa non è sensato;
- II. altra azione immediata è **l'abbattimento del muro che affaccia su via Mercato**, con l'obiettivo di ricavare lungo quella via ulteriori parcheggi, di cui la città ha estremo bisogno, oltre a collegare il quartiere di Crema Nuova con il centro storico cittadino. Una cancellata da aprire e chiudere secondo determinati orari che delimitino il parco ed evitino punti ciechi al suo interno è la soluzione migliore al posto di un muro insensato che separa il centro da Crema Nuova.

2. Ex-Tribunale

La città di Crema, anche a causa della mancanza di lungimiranza, progettualità e visione delle passate e presenti amministrazioni, non ha nessun luogo di riferimento e di aggregazione per i nostri giovani e meno giovani.

Il M5S Cremasco rilancia nuovamente l'idea di un **centro civico polifunzionale**.

Ciò permetterebbe innanzitutto ai giovani di avere dei propri spazi, senza vagare per Crema o accalcarsi negli spazi angusti della biblioteca comunale.

Anche per i meno giovani potrebbe diventare luogo di aggregazione, per conferenze, proiezioni o luoghi di dibattito o confronto.

A Crema manca un centro polifunzionale e di aggregazione comunale, uno spazio aperto e disponibile a tutti coloro che ne chiedessero l'utilizzo, che proietti la città nel futuro: aule studio, aule ristoro, laboratori (musicali, di pittura, cucina, teatro, danza ecc. ecc.), spazi per startup innovative e per co-working.

Questo serve ad una città accogliente e moderna, come vorremmo diventasse Crema. Il Bilancio di Crema ha abbondanti risorse ferme ed inutilizzate, non investite per la mancata capacità di progettare. Un luogo di aggregazione del genere è fondamentale per rendere innovativa una città.

Vista la contrarietà di Regione Lombardia ad istituire un PreSST presso l'ex Tribunale, tale manufatto potrebbe essere un luogo adatto, terminata la pandemia e quindi la funzione di hub vaccinale, per un progetto del genere: vicino a numerose scuole e con spazi adatti a questa funzione.

Occorre pertanto fin da subito **progettare**, oltre ad analizzare ogni possibile opportunità di finanziamenti per la rigenerazione urbana e l'adeguamento sismico ed energetico di aree dismesse.

3. Finalpia

Il futuro dell'Hotel di lusso a centinaia di chilometri di distanza da Crema può essere solo uno: alienarlo per reinvestire, seriamente, quanto ricavato, direttamente sul territorio.

Altrimenti, mantenere l'immobile per farci cosa? Con quale finalità sociale per i Cremaschi?

Vi sono difficoltà insite nella sua posizione, nella sua lussuosità (non è più la vecchia colonia), della sua totale inadeguatezza nel poter erogare servizi sociali per cittadini residenti a centinaia di chilometri di distanza.

Alienare è l'unica parola utilizzabile da chiunque abbia a cuore i Cremaschi e i loro beni.

Gestioni fallimentari del passato, che non hanno portato a nulla, se non a guai giudiziari, possono essere la soluzione? Quali investimenti sociali sul territorio sono stati fatti negli ultimi anni con i proventi dell'affitto della gestione?

Occorre vendere l'immobile al prezzo maggiore possibile a chi può avere totale libertà d'azione nel gestire un Hotel di lusso come quello che sorge ora sulla via Aurelia di Finalpia.

Alternative non ce ne sono e nessuno, tra coloro che lo voglia "valorizzare", ne ha date.

4. Ecomostro CL

Bisogna guardare in faccia alla realtà, ed essa è chiusa nel nome che oramai viene dato a questo scempio.

Un'opera costata un milione di euro di soldi pubblici, faraonica, incompleta, inutile. Inizialmente destinata all'élite per finire a diventare inutile per tutti.

Si poteva recuperare per tempo? Probabilmente sì, con un'attenta valutazione e coinvolgimento di vari attori si poteva convertire la struttura in altro, ma purtroppo da un lato la natura privata dell'opera e dall'altro la mancanza di volontà politica ha fatto in modo che ciò non accadesse.

E ora? Ora bisogna dire chiaramente una volta per tutte che Crema non si merita questo pugno in un occhio alla città e che i Cremaschi meritano di più, a partire da una classe politica che non consumi suolo e rubi bellezza alla città come fatto da chi ha governato in passato.

Pertanto ci batteremo affinché quel **monumento all'incapacità politica venga abbattuto** per valutare nuove progettualità che possa ridare quell'area alla città e per la città.

5. Pierina

La Pierina è un'area che deve essere **riqualificata da troppi anni**.

Se ne sente parlare ogni cinque anni in campagna elettorale: chi non ha fatto nulla mentre ha governato, centrodestra e centrosinistra, propone ora grandi progetti, che si sciolgono come neve al sole il giorno dopo le elezioni.

Serve essere onesti intellettualmente e puntare su progetti semplici, ma realmente fattibili, che possano essere fruibili dai Cremaschi.

La Pierina è una grande area verde di **proprietà comunale**.

Il Comune deve investire in **manutenzione ordinaria** del verde all'interno di quell'area, senza pensare a nulla di complicato o faraonico, per offrire ai Cremaschi un parco pubblico curato, ben tenuto, in cui giovani, bambini, anziani e famiglie possano godere di un po' di verde e frescura, per rilassarsi, fare sport o giocare.

La cascina presente all'interno dell'area diventerebbe così appetibile, anche per investimenti privati, perché all'interno di un'area verde frequentata.

Potrebbe essere riutilizzata come ristorante, per riscoprire le antiche radici storiche e culturali cremasche e come luogo di esposizione dei prodotti tipici del nostro territorio.

La prima azione, semplice, concreta e fattivamente realizzabile rimane **l'apertura di quei cancelli** la cui chiusura grida ancora oggi vendetta.

Logico che, conseguentemente, non potrebbe essere avallato il progetto di trasferire a pochi metri dall'area un centro di deposito rifiuti, che assumerebbe caratteristiche molto simili a quelle di una discarica e danneggerebbe la stessa area della Pierina.

Le grandi promesse che i Cremaschi hanno sentito negli ultimi lustri e che sentiranno ancora in questa campagna elettorale rimarranno lettera morta: serve **credibilità, semplicità e concretezza**.

6. Eco-mostro San Carlo

L'eco-mostro di San Carlo è un'altra opera incompiuta che grida vendetta.

I residenti del Quartiere e tutti i cittadini Cremaschi chiedono che venga sanata quella ferita.

Favoriremo ogni strada che possa recuperare quell'immobile come **uffici e aree per co-working e per start-up, così da riportare nel Quartiere nuove attività e nuova vita**.

7. Piscina comunale

Il Centro natatorio Nino Bellini di Crema era un'eccellenza.

Oggi, dopo le numerose vicissitudini, anche legali, che l'hanno interessato, la qualità del servizio è scesa di molto.

Serve **garantire il controllo ed il rispetto della convenzione, monitorando l'erogazione dei servizi**, la loro **qualità**, l'andamento delle **tariffe** e lo svolgimento degli **interventi** strutturali da realizzare nella nostra piscina.

Non appena uno di questi impegni venisse meno, non avremo indugi a rescindere il contratto. Fisseremo un tetto, immodificabile per un lungo periodo, per le tariffe delle società sportive: è paradossale l'aumento vertiginoso di prezzi voluto dal nuovo concessionario, alleviato da soldi pubblici.

Premessa di tutto ciò è **interrogarsi sulla politica sportiva natatoria della città**: vogliamo una piscina che eroghi servizi specializzati per anziani, per donne incinta, per bambini? Che futuro vogliamo dare al nostro centro natatorio?

Considerare la piscina come un semplice involucro con all'interno qualche vasca in cui privati cittadini nuotano è fortemente limitante.

Serve analizzare le necessità dell'utenza, **coinvolgendo i lavoratori della piscina** per studiare ed elaborare una prospettiva a lungo termine per la piscina di Crema.

Diversamente, ogni anno che passerà sempre meno cittadini la frequenteranno, spostandosi in altre piscine del circondario.

8. SCUOLA E INNOVAZIONE

1. Università

La Ricerca Operativa è la disciplina matematica che studia e sviluppa modelli matematici e algoritmi per la risoluzione di problemi decisionali, in particolare problemi di ottimizzazione.

La sua valenza strategica è oggi ampiamente documentata da diverse fonti e da diversi studi nazionali ed internazionali ed è coerente con le Smart Specialization Strategies di Regione Lombardia ed il piano Industria 4.0 del governo.

Presso la sede universitaria di Crema era attivo un **Laboratorio di Ricerca Operativa**, l'OptLab, istituito nel 1998 dall'Associazione Cremasca Studi Universitari.

Questi si è **distinto per risultati di riconosciuta eccellenza nazionale e internazionale** nella formazione dei giovani ricercatori, per la propensione all'interazione con il mondo extra-accademico e alla soluzione di problemi reali e rilevanti per imprese ed enti pubblici nei contesti più diversi.

L'OptLab ha implementato negli anni moltissime progettualità di alto livello, costituendo un valore aggiunto al sistema produttivo del territorio lombardo e non solo.

Tuttavia, nonostante i successi e i riconoscimenti ottenuti, l'università Statale degli Studi di Milano non ha rinnovato la convenzione a Crema per la facoltà di informatica ed ha terminato quindi la propria attività a settembre 2020.

La poca lungimiranza delle precedenti amministrazioni comunali ha fatto perdere alla città di Crema un'eccellenza dal valore internazionale

Il M5S Cremasco continuerà a sostenere il progetto ERCAM (European Reserch Center for Applied Mathematics), ossia un centro di ricerca e alta formazione interuniversitario in matematica applicata.

Il progetto è stato approvato e avallato dall'associazione cremasca studi universitari e inserito come uno dei progetti cardine all'interno del master plan 3C, della provincia di Cremona, ed elaborato dalla European House Ambrosetti nonché finanziato tra gli altri dall'Associazione Industriali di Cremona e presentato con successo ai sindaci dell'area omogenea cremasca.

Il progetto consentirà alla Lombardia e all'Italia di dotarsi di una **struttura di ricerca innovativa**.

Crema, grazie alle competenze e alla tradizione del territorio cremasco, ha tutte le carte in regola per diventare Hub e città dell'innovazione.

Al centro del sistema si dipana quindi l'area dell'Università, che punta ad una innovazione tecnologica, etica, sostenibile, accessibile, diffusa e partecipata.

Il progetto ha già riscontrato un primo plauso dal Miur e dal Mid, che vedono l'Università cremasca come baricentro per una città rinnovata e rilanciata nel segno delle nuove tecnologie creando sinergie tra università, centri di ricerca, Enti locali e aziende private.

Con il M5S al governo della città, questo progetto potrà essere realtà!

2. Biblioteca

Il M5S Cremasco è da sempre molto attento agli spazi della Biblioteca comunale, specialmente per i servizi offerti ai ragazzi e ai giovani.

Ricordiamo il nostro forte sollecito per la sostituzione degli infissi assai vetusti, realizzata successivamente con il fondo ministeriale della "norma Fraccaro" del M5S per la **riqualificazione energetica degli edifici**.

O ancora, ricordiamo l'installazione di una fontanella d'acqua gratuita e potabile per riempire la propria borraccia ed evitare il consumo di bottigliette, all'interno del progetto Plastic Free proposto e fortemente voluto dal M5S Cremasco.

Occorre **allargare gli orari di apertura e di chiusura** della biblioteca ed ampliare le proposte, coinvolgendo tutti i soggetti culturali operanti in città per creare una progettualità d'insieme della biblioteca cittadina.

3. Plesso scolastico San Bartolomeo

Troppi anni sono stati persi, sperando di poter recuperare in qualche modo l'area dell'Ecomostro-CL e poterla riconvertire a plesso scolastico: quell'area vale zero e non è recuperabile.

Nel frattempo, il progetto del nuovo plesso a San Bartolomeo, già finanziato dalla Provincia, è in attesa.

La nostra amministrazione **solleciterà la Provincia a redigere ed aggiornare**, nella maniera più veloce possibile, il progetto per la creazione di un Campus scolastico a San Bartolomeo, prevedendo, obbligatoriamente, opere importanti per la viabilità dell'area.

4. Borse di studio

Il merito scolastico va premiato e vanno riconosciuti gli studenti che compiono bene il proprio lavoro: istituzione di **piccole borse di studio** comunali per gli studenti più meritevoli della città.

Tutte le forze consiliari cittadini hanno bocciato questa iniziativa. Noi la attueremo al governo della città.

5. Ecologia nella scuola

Come Amministrazione, incentiveremo **momenti di formazione ed educazione ecologica all'interno delle scuole**, a partire dalla scuola primaria.

6. Scuole serali

L'amministrazione interloquirà con tutti gli enti competenti affinché vengano implementate le offerte di **corsi di scuola serali** nelle scuole della nostra città, così da offrire una possibilità anche agli adulti che non hanno potuto conseguire il diploma in passato.

7. ITS (Istituti Tecnici Superiori)

Lo sviluppo degli ITS è fondamentale nella nostra Provincia, dove, tuttavia, vi è un enorme ritardo nella loro implementazione rispetto al resto della Lombardia. Serve presidiare l'attuazione dei nuovi corsi ITS, tramite la **Fondazione ITS Academy - nuove tecnologie per il Made in Italy**, recuperando il ritardo della provincia di Cremona di questi anni, con un progetto armonico e confacente alle esigenze del territorio, **senza alcuna subalternità a Cremona**, come abbiamo purtroppo visto con l'attivazione del corso di Meccatronica nel capoluogo di provincia piuttosto che a Crema.

8. Edilizia scolastica e convenzione con scuole paritarie

Come Movimento 5 Stelle, riconosciamo l'importanza della scuola privata (paritaria), come funzione di **stimolo** e di **iniziativa** verso il settore pubblico.

Questo però non significa che le sovvenzioni pubbliche debbano essere erogate in egual misura tra **pubblico e privato**.

Massima priorità alle scuole pubbliche, soprattutto vista la necessità **URGENTE** di **interventi ordinari e straordinari** in cui versano i nostri plessi, e vista l'evidente disparità tra domanda e offerta scolastica.

Serve una mappatura immediata sulle esigenze, anche piccole, dei plessi scolastici la cui responsabilità è del Comune, con sondaggi di gradimento per ragazzi, genitori, insegnanti e collaboratori scolastici rispetto allo stato dell'arte delle strutture scolastiche, chiedendo anche quali sono gli interventi necessari.

9. Crema Smart-City

Fin dal 2013 il Movimento 5 Stelle Cremasco, dopo avere coinvolto cittadini ed esperti del settore, ha presentato il progetto Smart Crema. La miopia delle precedenti amministrazioni ha fatto perdere a Crema molti treni fondamentali, ma noi crediamo che sia possibile recuperare il tempo e sfruttare delle nuove opportunità.

Oggi rilanciamo con ancor più forza il nostro progetto "CREMA SMART CITY". Il "funzionamento" e la competitività delle città ai nostri giorni non dipendono solo **dalle infrastrutture materiali** ("capitale fisico"), ma anche, e sempre di più, dalla disponibilità e dalla qualità delle **infrastrutture dedicate alla comunicazione** (ICT) ed alla **partecipazione sociale** ("capitale intellettuale e sociale").

Il concetto di "Smart City" individua l'insieme organico dei fattori di sviluppo di una città mettendo in risalto l'importanza del "capitale sociale" di cui ogni ambito urbano è dotato.

Vorremmo sfatare una volta per tutte la convinzione che il concetto di "città intelligente" sia da intendere come "città digitale" o "città tecnologica", e fare un passo in avanti. **Avere un wi-fi in piazza del Duomo, delle luci a Led o un sistema di videosorveglianza non basta** per rientrare nella definizione di "Smart City"!

La stessa Unione Europea ha dedicato molte risorse per elaborare una strategia per raggiungere una crescita urbana "intelligente", attraverso bandi che potrebbero dare una svolta a tutto il tessuto cittadino. Bandi e finanziamenti pubblici ce ne sono (il primo bando nazionale risale ormai al 2012). E ci sono naturalmente anche bandi europei. Per ottenere i finanziamenti però occorre presentare idee progettuali serie, concrete e fattibili, e soprattutto utili a risolvere problemi reali delle città. Crema deve entrare all'interno della **"Smart Cities Communities"**.

Una città può essere vista come "smart city" se gestisce in modo intelligente le attività economiche, la mobilità, le risorse ambientali, le relazioni tra le persone, le politiche dell'abitare ed il suo stesso modello di amministrazione. Dal punto di vista **infrastrutturale**, una Smart City garantisce che le risorse disponibili siano utilizzate "in rete".

Dal punto di vista **economico**, sfrutta tecnologie ICT per aumentare la prosperità locale e la competitività. Le città smart devono saper attrarre nuove imprese attraverso una pianificazione a 360°.

Dal punto di vista **sociale**, una città è smart se la sua comunità ha imparato ad apprendere, adattarsi e innovare, con particolare attenzione al conseguimento della partecipazione dei cittadini nella pianificazione urbanistica e territoriale.

Dal punto di vista **ambientale**, una smart city deve garantire l'uso sicuro e rinnovabile del patrimonio naturale. Anche con iniziative tese a ridurre le emissioni di sostanze inquinanti e di gas serra.

Dal punto di vista **tecnologico**, una Smart City utilizza dati forniti in modalità wireless e in tempo reale ai cittadini o alle autorità competenti. È così possibile per le amministrazioni, ad esempio, ottimizzare l'irrigazione dei parchi o l'illuminazione delle strade, o ancora monitorare la concentrazione di inquinamento in ogni via della città.

Ed ancora: si va dal rilievo delle **perdite nella rete idrica** alla **mappatura del rumore**, all'invio di **avvisi automatici** da parte dei cestini della spazzatura quando sono quasi pieni per ottimizzare le operazioni di raccolta.

Nel campo del traffico stradale si può intervenire sui cicli semaforici per gestire la circolazione delle automobili in modo dinamico.

Informazioni in tempo reale per trovare rapidamente un parcheggio, risparmiando tempo e carburante e contribuendo alla riduzione della congestione stradale. O ancora creando specifici algoritmi per il trasporto pubblico.

Dal punto di vista della **sicurezza**, una rete connessa di sistemi di illuminazione intelligente, telecamere e centrali operative mobili.

Si tratta di tecnologie già in uso in molte delle nostre città, che aiutano molto i cittadini (ed i Comuni) nella gestione della vita quotidiana.

Con il M5S alla guida della città, Crema diventerà senz'altro una vera Smart City.

10. Crema città per i giovani e per l'innovazione

L'amministrazione comunale dovrà garantire ai nostri ragazzi il diritto di **CONOSCERE**, **CREARE** e **INNOVARE**.

L'innovazione è tale solo se riesce a garantire un progresso etico, sostenibile e inclusivo.

L'obiettivo è quello di ridurre la distanza tra scienza, tecnologia e cittadini per rimettere l'uomo al centro dei processi di digitalizzazione e dello sviluppo innovativo.

Bisogna rendere più facile **INVESTIRE** in **RICERCA** ed **IMPRESA** per creare nuove opportunità lavorative, di internazionalizzazione e rilancio dei nostri territori.

Tuttavia, non dobbiamo farlo con misure che siano appetibili solo a multinazionali e soliti gruppi di potere.

Dobbiamo sostenere quelle Startup innovative, con meno di 5 milioni di fatturato, non quotate, che si impegnano a destinare una parte degli utili (15%) in Ricerca e Sviluppo.

Con brevetti depositati e che impegnano Ricercatori / Dottorandi e Laureati magistrali oltre che a borsisti.

Per tutte queste startup che dimostrano di avere tutti i requisiti indicati prima e che dimostrano la validità e ricaduta positiva sociale e ambientale della loro innovazione.

Come si garantisce il diritto ad innovare?

Con la creazione di **SANDBOX normative**, ovvero delle deroghe alle leggi vigenti, in sinergia con le azioni ministeriali e degli obiettivi dell'agenda nazionale.

Dobbiamo quindi fare quello che è già previsto in ambito FINTECH ed estendere le deroghe a Mobilità, Logistica, Droni, Robotica, Intelligenza Artificiale, escludendo chiaramente le norme delicate in termini di SALUTE, BENI CULTURALI, GIUSTIZIA, AMBIENTE, CODICE PENALE, LEGGI ANTIMAFIA, e TRATTATI INTERNAZIONALI.

L'innovazione va **accompagnata** e **monitorata**, proprio per garantirne l'attuazione in termini etici.

L'idea è quella di consentire ad aziende e startup innovative di poter utilizzare **spazi pubblici** in determinati momenti della settimana in modalità protetta per poter sperimentare le loro innovazioni in un contesto urbano in piena sicurezza. Questo consentirebbe di rendere la città appetibile per alcuni settori della ricerca che necessitano di ampi spazi in contesti cittadini.

Il **parco della Pierina** potrebbe essere uno spazio che in momenti particolari potrebbe ben prestarsi a questa iniziativa, insieme ad altri spazi dell'area nord, con un progetto sinergico pubblico provato per la riqualificazione e restituzione alla città degli spazi della **ex Everest**. Dobbiamo sostenere l'insediamento di aziende innovative per sfruttare il grande fermento, che arriva dall'intelligenza artificiale, dall'IoT, alla Blockchain. Progetti per **SPERIMENTARE** e **APPLICARE** la tecnologia su servizi per il Comune.

Il nostro dovrà essere un Comune **GIOVANE**, **CONSAPEVOLE** e **COINVOLGENTE**, che non deve dimenticare il ruolo che ognuno di noi deve coprire nella nostra comunità. I giovani che verranno messi nella condizione di conoscere saranno sicuramente giovani migliori.

9. PARTECIPAZIONE

1. Bilancio partecipato

Un'amministrazione portavoce: i cittadini contano! Il bilancio partecipato non è un'utopia ma un semplice diritto dei cittadini ad esprimersi nel processo decisionale del bilancio comunale.

Il MoVimento Cinque Stelle si impegna a destinare una quota a progetti proposti e votati dai cittadini.

La città è di tutti, pertanto decisioni e responsabilità devono essere partecipate da tutti laddove è possibile farlo.

Allora perché non destinare una quota a progetti e iniziative promosse e votate dai cittadini?

2. Referendum e partecipazione

Referendum consultivi e propositivi **senza quorum** (svolgendoli tutti in un'unica data dell'anno, per non gravare troppo sulle casse comunali).

Democrazia partecipativa è la parola d'ordine: per questioni straordinarie o per tutto ciò di rilevante, che non trova risposta nel merito e nel metodo del presente programma, il Sindaco deve interpellare la cittadinanza per conoscere e rispettare la volontà e l'opinione dei cittadini.

Se non è programmato si chiede il permesso!

I 5 anni di mandato sono rispetto al programma per il quale siete chiamati a votare, qualsiasi imprevisto accada ci si potrà rifare ad esso qualora il caso trovi analogia con i temi affrontanti. In caso contrario si procederà tramite **consultazione popolare**.

10. SICUREZZA

Quello della sicurezza è un tema che qualsiasi Giunta, di qualsiasi colore politico, deve considerare.

Il M5S Cremasco è sempre stato molto sensibile a questo tema, considerando di vitale importanza anche la **percezione di sicurezza**, purtroppo spesso bistrattata o minimizzata da alcuni Consiglieri comunali di questa maggioranza: a nostro avviso anche la percezione della sicurezza ha una valenza importante, almeno quanto la sicurezza reale.

Quattro sono le azioni che il M5S Cremasco introdurrà, dovesse essere alla guida della città.

1. Commissione sicurezza

Innanzitutto, è da rimettere in campo l'azione della Commissione Sicurezza, istituita in questo mandato e convocata solo due volte.

Serve **confronto, condivisione, assicurazioni e programmazioni** condivise tra Sindaco, Polizia Locale e Consiglieri comunali, rappresentanti dell'organo di massima rappresentanza della città.

Condivisione e confronto costituiscono la base per azioni efficaci ed efficienti a garantire una sicurezza ed una percezione della sicurezza ad elevati standard per i Cremaschi.

2. Controllo del territorio

Altra azione è **l'aumento di vigili in città**, a cui venga dato uno specifico indirizzo operativo di presidiare i reali episodi di insicurezza, bullismo e vandalismo compresi.

Serve un aumento notevole di organico di Polizia locale in città.

Proponiamo anche di dotarla di mezzi **alternativi all'automobile** (biciclette, monopattini elettrici, a piedi), così che si possano presidiare più capillarmente ogni zona di Crema e non solo le vie o piazze accessibili alle autovetture.

Le multe per coloro che gettano le cicche di sigarette in terra e non in un cestino, per coloro che non raccolgono le deiezioni canine o per chi getta a terra un rifiuto sono inesistenti, nonostante siano previste. Più volte è stata lamentata la difficoltà di cogliere in flagrante gli incivili che compiono questi gesti. Per questo prevediamo che i vigili urbani, il cui organico deve essere aumentato notevolmente, possano utilizzare anche la bicicletta per spostare nelle vie del centro storico e dei quartieri, così da poter aumentare la possibilità di sanzionare chi compie certi atti incivili per il decoro e l'ambiente in cui viviamo. In questo modo sarebbe anche molto più semplice un monitoraggio delle vie più strette e meno frequentate.

3. Controllo del vicinato

Avevamo proposto in Consiglio comunale durante questo mandato il "Controllo del vicinato", proposta chiaramente bocciata sul nascere dalla maggioranza.

La sicurezza è un bene comune e ogni cittadino ha il diritto-dovere di cooperare e partecipare al mantenimento e alla difesa della sicurezza della comunità in cui vive.

Il “Controllo del vicinato” è uno strumento di **prevenzione** contro la criminalità, regolato da apposita normativa regionale, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona/area/quartiere e la cooperazione con le forze di Polizia, le quali rimangono – ricordiamo – le uniche a poter intervenire.

Da un'idea improntata sull'anglosassone Neighbourhood Watch, questa iniziativa è un modo per sentirsi più sicuri tra i propri vicini e nella propria Comunità, anche per creare maggiore sicurezza, attenzione e coesione sociale.

Il progetto prevede un'attenta sorveglianza dei cittadini in merito ai fatti che accadono nella propria zona di residenza, con la possibilità di segnalare fatti e circostanze sospetti alla Polizia Locale, che si occuperà di verificare le segnalazioni.

Alcune finalità concrete: prevenire furti negli appartamenti e nelle abitazioni e atti di vandalismo; aumentare il **senso di sicurezza** complessivo con particolare interesse alle esigenze dei soggetti più deboli come minori e anziani; **rafforzare la coesione sociale** favorendo la creazione di rapporti di buon vicinato.

4. Illuminazione

Infine, serve un **potenziamento dell'illuminazione** in alcune zone di Crema.

È necessario per evitare punti ciechi, nei quali si trova terreno fertile per attività illecite, causa, anch'esse, di insicurezza.

Le sostituzioni dei lampioni con luce a LED hanno portato ad un risparmio energetico, ma, contestualmente, ad un forte abbassamento della visibilità e della luminosità nelle nostre vie e nei nostri Quartieri.

Una nuova **mappatura dei lampioni** in città, individuando i punti più critici e meno luminosi, sarà una delle prime azioni del nostro governo cittadino.

Risparmio energetico, sicurezza e viabilità devono essere elementi che coesistano ed uno non può essere a svantaggio dell'altro.

11. COMMERCIO

1. Tutela del piccolo commercio

Troppi supermercati in città. Chi oggi dice che occorre fermare questo aumento indiscriminato di medie strutture di vendita, fa parte di coloro che hanno permesso questa direzione, avallando ed approvando in Consiglio comunale ogni variante al Piano di Governo del Territorio che spalancava le porte a nuove strutture.

Le superfici totali dedicate al commercio della grande distribuzione e del commercio di media dimensione in città sono in totale di 38.372 mq, a partire dalla prima del 2 maggio 1985.

Le autorizzazioni accordate nell'epoca Bonaldi – Bergamaschi (dal 2013 ad oggi) riguardano 11.383 mq ovvero il 29,6% della superficie attualmente dedicata agli spazi commerciali (grande distribuzione e media dimensione).

Vale a dire che in dieci anni di governo dell'ultima amministrazione è stata edificata circa il 30% della superficie totale attualmente in città, mentre il 70% era stato edificato nei 28 anni precedenti, ma includendo le prime due strutture di grande distribuzione che da sole cubavano 15.000 mq.

Risulta quindi evidente che il maggiore e il più intenso consumo di suolo destinato a far diventare Crema un grande Bazar sia avvenuto sotto le ultime due amministrazioni.

Non esiste soluzione: **il danno è fatto!** Occorre prendere coscienza e **creare barriere di verde** che separino i quartieri dalle aree con maggior concentrazione di supermercati, come il Quartiere di San Carlo.

Dall'altro lato, la **tutela del piccolo commercio** sarà una priorità, ascoltando i commercianti e garantendo il supporto economico necessario in periodi di difficoltà, causati da eventi inaspettati in città, come è stato per la pandemia.

2. Aiuto alla giovane imprenditoria

Il principale nemico dell'imprenditoria, soprattutto quella giovanile, è la **burocrazia**.

Anche a livello comunale, è possibile fare molto per aiutare un giovane ad intraprendere la strada **dell'imprenditoria**.

Anni fa era stato istituito il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) proprio con questo scopo; il risultato però, è stato semplicemente uno sportello in più a cui l'utente deve presentare documentazione.

Quello che serve è **un unico ufficio** a cui rivolgersi, e che si faccia carico di informare il cittadino, ricevere le pratiche e dialogare con gli altri uffici, senza costringere l'utente a rimbalzare da una parte all'altra come una pallina da ping-pong.

12. CULTURA, SPORT E TURISMO

1. Museo Sant'Agostino e attrattività strutture comunali

Il turismo a Crema deve essere valorizzato, con la consapevolezza che si tratta di un **turismo prevalentemente di passaggio**, come tappa di un percorso più ampio che comprende anche il circondario. L'onda del film premio Oscar sta calando, come è fisiologico che sia.

Tante sono le idee che si possono mettere in campo, ma serve una visione d'insieme ed un progetto che abbia una prospettiva almeno triennale, senza iniziative a spot e sconnesse l'una dall'altra come è stato fatto fino ad ora.

Ridare vigore al **Museo Sant'Agostino è prioritario**, con progetti di valorizzazione delle opere presenti in esso (sezione di Archeologia Fluviale, Sala Pietro da Cemmo, i chiostrì).

Non si possono utilizzare questi spazi per qualunque iniziativa, come fosse un luogo come un altro: occorre dare la giusta importanza a luoghi culturali come questo.

L'assenza, ancora, di un Bar annesso non aiuta certo a rendere l'offerta completa.

Dopo i pasticci di questa Amministrazione, serve trovare immediatamente un gestore del Bar, disponibile a riaprire quel servizio fondamentale, a condizioni differenti rispetto al passato, al limite dell'impossibile, a partire dagli orari di apertura.

Tuttavia, la base di partenza per riorganizzare la cultura a Crema, senza la quale non si può andare da nessuna parte, è un vero e proprio **spoils system** per sollevare dagli incarichi apicali delle principali fondazioni e principali enti culturali gli uomini e le donne nominate in questi anni dal Sindaco, nominando altre figure senza guardare il colore della tessera di partito in tasca.

Servono quindi **presidenti giovani e estranei** a qualsiasi logica di partito per la gestione e la programmazione delle attività della Pro Loco o della fondazione San Domenico.

Serve **collaborazione con tutte le associazioni culturali e turistiche** cittadine, accogliendo e vagliando tutte le idee e le proposte per valorizzare il turismo Cremasco, senza bollarle come esterne rispetto alle idee dei soliti noti e quindi da cassare a prescindere.

Serve un cambio di rotta e aria fresca, originalità e nuove idee, da parte di giovani interessati, studiosi universitari di valorizzazione del territorio e associazioni Cremasche.

2. Cicloturismo

La **pianura** si presta bene ad accogliere i ciclo-turisti che attraversano il nostro territorio.

Deve però essere **attrezzata** e **strutturata** con una rete ciclo-stradale senza continue interruzioni tra i paesi del nostro territorio e con una “**visione di insieme**” che consenta di collegarne le specificità.

La rete ciclo-turistica dovrà saper collegare (in **sicurezza** per tutti) **monumenti, paesaggi naturali, luoghi storici, eccellenze eno-gastronomiche** del nostro territorio e soprattutto dovrà essere **pubblicizzata** e diffusa in modo capillare, di modo da essere finalmente fruibile dai Cremaschi e non ciclo-amatori.

3. Apertura palazzi storici

Crema dispone di un particolare patrimonio di valenza culturale e turistica che finora è rimasto troppo nascosto: una grande quantità di **palazzi e dimore storiche private**.

Una parte di questi tesori, per brevi periodi dell'anno, viene reso fruibile attraverso singole azioni di associazioni del territorio (come il FAI). Queste iniziative, seppur lodevoli, rimangono isolate e non organiche.

Compito dell'Amministrazione comunale è sapere esprimere al meglio il potenziale che questo patrimonio rappresenta, ad esempio organizzando **manifestazioni** che coinvolgano tutta la città e tutte le tipicità cremasche, prendendo spunto da quello che già fanno diverse città d'arte italiane.

Organizzare cioè week end in cui è possibile visitare i palazzi (o i loro cortili), all'interno di percorsi eno-gastronomici, e in una cornice di musica e spettacoli itineranti, nelle principali piazze del centro cittadino, sarebbe un bel modo per rivitalizzare la città ed attirare visitatori.

4. Fondazione San Domenico

La fondazione San Domenico, che gestisce il Teatro e la scuola di musica Folcioni, rappresenta una risorsa per la nostra città che può e deve essere valorizzata.

Il Comune investe circa **300.000 €** l'anno nella Fondazione: la gestione di questi soldi deve essere attenta e il servizio offerto deve saper temperare qualità e accessibilità.

Per garantire questo grado di efficienza, la Fondazione deve essere una “**casa di vetro**”, consentendo ogni forma di accesso e di controllo a tutto il Consiglio Comunale, bilancio compreso.

Già a livello statutario, devono essere previste delle sessioni di approfondimento ad hoc – con una commissione apposita, o conferenze con gli stakeholders – in cui la fondazione renda partecipe i propri soci e la cittadinanza tutta delle azioni che mette in campo.

La scuola di musica Folcioni deve inoltre tornare ad essere un'eccellenza territoriale, valorizzando gli studenti meritevoli e selezionando al meglio i professionisti che vi insegnano e progettano iniziative.

5. Impianti sportivi

Tra gli interventi manutentivi a cui dovrà far fronte la nuova Amministrazione comunale, sicuramente quelli relativi agli **impianti sportivi** comunali devono essere prioritari.

Le **pessime** condizioni del campo sportivo della Pierina e i suoi locali spogliatoi sono il simbolo di anni di mancata manutenzione. Subito un campo da calcio sintetico alla Pierina, per dare dignità a tutte quelle società sportive che lo utilizzano. O ancora, la Palestra Serio o il campo da basket di via Bramante, solo per citarne due.

In questi anni l'unica priorità è stata la gestione del Voltini.

Questo non è giusto: **tutti gli impianti e tutti gli sport hanno pari dignità, non esistono "sport minori"**.

Per diffondere una **"cultura dello sport"**, una seria amministrazione deve garantire delle strutture che siano almeno "decorose" alle società sportive e ai loro atleti.

13. AMMINISTRAZIONE E SOCIETÀ PARTECIPATE

1. Gestione premi a dipendenti e dirigenti comunali

Ogni anno viene approvata dalla giunta comunale la **"Relazione sulla Performance"** dei vari **dirigenti comunali**, con l'erogazione dei corrispettivi premi per gli obiettivi raggiunti: decine di migliaia di euro di soldi pubblici.

Esaminando ogni anno i vari obiettivi attribuiti a ogni dirigente e i parametri adottati per misurare il livello del loro conseguimento, riteniamo che questi obiettivi siano alla base della funzione quotidiana di ogni dirigente o responsabile di posizione organizzativa e non siano affatto **"strategici"**.

Ciò che contestiamo all'Amministrazione uscente è che gli obiettivi sono estremamente **semplici** da "raggiungere", conseguibili anche solo per l'inerzia dell'attività amministrativa o a fronte della naturale evoluzione sociale e tecnologica.

Solo per citare pochissimi esempi del passato: l'iscrizione on line alle mense scolastiche per l'area istruzione o l'attivazione di Google drive o il passaggio a Gmail per l'area dei servizi informatici.

Altri obiettivi sono invece assolutamente **fumosi**, come, per esempio, nell'area ambiente il “piano di controllo e monitoraggio nutria”: quanto è tangibile e misurabile questo risultato e quale peso ha avuto nella valutazione della prestazione del dirigente preposto?

Altro aspetto, sempre nell’ambito dell’erogazione dei premi, riguarda quelli erogati ai dipendenti: si tratta di una **distribuzione a pioggia**, a volte premiati con somme irrisorie, da 20 a 40 euro, a fronte di non si sa quale prestazione o risultato conseguito.

Non vogliamo assolutamente criticare i dipendenti e dirigenti del Comune di Crema, che svolgono la loro mansione, anche sulla base di linee politiche del Sindaco e degli Assessori di riferimento.

Tuttavia, quello che va rivisto è il **metodo di definizione**, da parte della giunta comunale, degli obiettivi affinché i **premi siano erogati per merito e non invece a pioggia** come parte integrante e naturale dello stipendio.

2. Gestione incassi In-House

La gestione degli incassi delle tasse comunali (TARI, IMU ecc. ecc.), ad oggi in capo ad ICA, **va riportata in capo al Comune**. Più di una volta ICA ha gettato nell’incertezza diversi utenti per errori effettuati.

3. Nomine pubbliche in CDA

Competenza e meritocrazia. Questa saranno le parole d’ordine per nomine e consulenze nel Comune di Crema.

L’appartenenza politica non sarà più il criterio determinante nella scelta di figure tanto importanti quanto necessarie per l’interesse dei cittadini, perché è proprio l’interesse per essi e Crema a prevalere sul volere di un partito.

Per attuare ciò avremo bisogno di cambiare alcune semplici regole e rendere il percorso di selezione **trasparente ed accessibile** a tutti i professionisti, tramite specifiche delibere di indirizzo e verifica dei profili a cura di terzi esperti.

La trasparenza consentirà una selezione ampia e professionale.

La competenza consentirà di dare a Crema i giusti rappresentanti nei contesti ove saranno chiamati a rappresentare e difendere gli interessi di tutti i cittadini

4. Teleriscaldamento

Il Comune di Crema deve interloquire con Linea Green – A2A per **calmierare i prezzi** del teleriscaldamento a Crema, visto che viene utilizzato il sottosuolo comunale.

È intollerabile che la società non dia risposte ed è paradossale che il Comune di Crema non faccia ogni sforzo per evitare aumenti vertiginosi delle bollette relative al teleriscaldamento.

14. CREMA AL CENTRO DEL TERRITORIO

1. Unità territoriale

Negli ultimi anni, **Crema ha perso il ruolo di capofila** del Cremasco.

Nella corsa alla "razionalizzazione" delle società partecipate cremasche, le amministrazioni di questi anni hanno venduto (e svenduto) ai privati la gestione di una serie di servizi essenziali, che erano condivisi con i Sindaci del Cremasco. Un esempio su tutti, la vendita di LGH ad A2A.

La conseguenza di questo è che anche le **società pubbliche** che li gestivano **sono state smantellate** in modo indiscriminato: SCRP è stata liquidata.

Assieme a SCRP però, è stata liquidata anche quella "**cabina di regia**", quel luogo aggregatore in cui i Sindaci del Cremasco potevano affrontare insieme i fondamentali temi di carattere sovracomunale: la **sicurezza** (pensiamo al progetto dei varchi), **l'ambiente** (controllo degli sversamenti, monitoraggio del territorio) le **infrastrutture** (logistiche e collegamenti), la **difesa** del territorio dai tentativi di sottrarre ulteriori servizi al Cremasco.

Il risultato è che ogni Comune del territorio agisce in maniera indipendente, senza una vera cabina di regia territoriale, se non di facciata, che abbia una visione comune e condivisa del Cremasco.

Consorzio.it è quel che rimane di questa infrastruttura: va rinforzata e strutturata, in modo da poter gestire i servizi sovracomunali che il territorio gli assegna. Al tempo stesso però deve essere un luogo di reale condivisione, senza che alcuni Comuni vengano considerati **di serie A ed altri di serie B** nelle scelte strategiche.

Crema deve tornare al ruolo di guida del suo territorio, deve trasmettere una politica di condivisione, **deve saper aggregare (non dividere)**, e deve superare ogni tipo di inutile campanilismo.

Ci proponiamo di creare una **delega assessorile** per l' "**unità territoriale**", che abbia un ruolo di aggregatore e condivisione delle scelte tra il Comune capofila di Crema e tutti gli altri Comuni.

2. Sanità territoriale

È fondamentale l'azione dei Comuni in termini di **controllo, proposta, e 'rivendicazione'** nei confronti del livello regionale e delle aziende sanitarie.

L'obiettivo è quello di garantire ai cittadini organizzazione e gestione dei **servizi sanitari di qualità** e rispondenti ai bisogni.

La riorganizzazione dei servizi sociosanitari nelle nuove **Case di Comunità** sarà uno dei temi fondamentali nel prossimo biennio ed il Comune di Crema dovrà giocare un ruolo da protagonista per garantire a Crema e a tutto il Cremasco una piena copertura dei servizi a misura di cittadino.

Sarà fondamentale ribadire il **ruolo dei Sindaci** nella conferenza dei sindaci con ATS e ASST ed intensificare i momenti di confronto con la cittadinanza e associazioni per condividere le prospettive e la riorganizzazione dei servizi.

Il Comune di Crema dovrà farsi portavoce dell'esigenza di istituire uno **studio epidemiologico** dell'area Cremasca, per evidenziare eventuali correlazioni tra inquinamento e determinate patologie, approfondendo quindi i report relativi allo stato di salute redatti da ATS.

La conoscenza degli impatti cumulativi in termini di inquinanti e l'impatto sulla salute è **fondamentale** per poter pianificare con consapevolezza e con cognizione di causa le politiche del territorio, sia dal punto di vista produttivo che da quello della prevenzione e della cura.

Serve partecipazione, trasparenza e consapevolezza da parte dei cittadini ed il **Comune dovrà garantire numerosi momenti di confronto con la cittadinanza.**

Ribadiamo alcuni principi fondamentali:

- I. vi è una **stretta relazione** tra condizioni **socioeconomiche, ambiente, alimentazione e salute;**
- II. non può essere il **mercato** (il profitto) l'unico principio ordinatore del sistema sociosanitario;
- III. l'ospedale non è l'unica sede in cui si tutela la salute, ma deve essere lo strumento finale a cui ricorrere dopo aver utilizzato altri presidi intermedi;
- IV. serve una **pianificazione urbanistica** e una programmazione che mettano al centro la salute e la tutela delle risorse di supporto alla vita (aria, acqua, suolo, alimenti) e che indirizzino i cittadini verso l'assunzione di comportamenti ecologicamente corretti e salutari.
- V. Fondamentale è la promozione di interventi di **screening** ove disponibili e un forte sostegno e promozione della medicina di base.

